



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO

CEIC84000D

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0018153 del 30/12/2024
IV-1 (Uscita)

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. CALDERISI VILLA DI BRIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14254** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 235*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Calderisi" di Villa di Briano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il nuovo triennio 2025-28 è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. 14254 del 23/10/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2024 con delibera n. 235. Anno scolastico di predisposizione 2024-25-triennio 2025-28. Il POF-T per il nuovo triennio, in questa prima fase, prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili, e solo nella fase aggiornamento del PTOF, prevista da settembre 2025, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio 2022-25, si procederà alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano. Esso è coerente con le nuove analisi interne al RAV; le conseguenti azioni di miglioramento esplicitate nel PDM. Esso recepisce gli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato rinviato in formato digitale, all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico.

Il POF-T: finalità e principi

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Il PTOF integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile



in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Piano si fonda su un percorso unitario di valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. E', quindi, lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell'ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa. Viene elaborato attorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di personale, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Il nostro POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; si pone in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell'istituto e nel contesto in cui opera. E' aggiornato annualmente tenuto conto dell'evoluzione della progettualità dell'istituto, delle esigenze emerse all'interno della comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo "Sac. Raffaele Calderisi", articolato su tre plessi, di cui uno in fase di ricostruzione, opera nel comune di Villa di Briano che conta poco più di 7200 abitanti. Il territorio è caratterizzato da un contesto socio-economico complesso, influenzato dalla vicinanza a centri urbani di maggiori dimensioni, come Caserta e Napoli. La piccola cittadina si colloca nella "terra dei fuochi", dove i reati ambientali rendono impellente il bisogno di tutela dell'ambiente, della salute e della legalità, in una zona prevalentemente pianeggiante, con una vocazione agricola che nel tempo ha lasciato spazio a un progressivo sviluppo urbano e commerciale. Tuttavia, la presenza di aree periferiche e un tessuto socio-economico variegato evidenziano una certa fragilità in termini di infrastrutture, servizi e opportunità lavorative. Alcune aree del comune sono caratterizzate da vulnerabilità socio-economiche, con famiglie che necessitano di supporto educativo e sociale per



contrastare fenomeni come la dispersione scolastica e l'abbandono precoce degli studi. E', quindi, un territorio ben determinato che presenta potenzialità e limiti. Un'opportunità è rappresentata dal fatto che il centro abitato è poco esteso e ciò favorisce rapporti di collaborazione tra enti locali e istituzioni. Il comune di Villa di Briano, pur essendo di dimensioni ridotte, accoglie una popolazione giovane, con una significativa presenza di famiglie provenienti da contesti migratori e socio-economici diversificati. Questa eterogeneità rappresenta una ricchezza, ma pone anche sfide specifiche in termini di inclusione sociale e supporto scolastico.

Territorio e capitale sociale

Il territorio offre alcune opportunità di collaborazione con associazioni locali e istituzioni culturali, che potrebbero maggiormente integrarsi nelle attività scolastiche per arricchire l'offerta formativa. La scuola coglie l'opportunità di collaborare con le associazioni e gli Enti operanti sul territorio per la tutela dell'ambiente, la promozione delle competenze motorie, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, delle differenze, per affermare il valore della legalità' e promuovere le competenze sociali e civiche. Sono stabili le forme di collaborazione con l'Ente locale, i servizi di assistenza sociale, la parrocchia per rispondere ai nuovi bisogni (contrasto alla povertà educativa, supporto all'inclusione, etc). Gli enti e le associazioni più' coinvolti sono: la Diocesi, la Parrocchia, il Comune, l'UNICEF, Scuola di Pace di don Peppe Diana. Le relazioni con queste realtà consentono di ampliare l'uso di beni/strutture, di realizzare percorsi di approfondimento, esperienze di cittadinanza, sviluppare soft-skills. La presenza di numerose famiglie immigrate e, quindi, di una varietà etnica, se da un lato costituisce una ricchezza culturale e uno stimolo all'apertura, all'accoglienza e all'integrazione, dall'altro rende spesso complessa la comunicazione e l'interazione. Il livello socio-culturale medio - basso delle famiglie (dato INVALSI 2023), l'elevato tasso di disoccupazione, favoriscono il nascere di condizioni di marginalità sociale. Sebbene la maggior parte delle famiglie partecipa alla vita della scuola, la comunità scolastica richiede interventi volti a richiamare la corresponsabilità' educativa a supporto della frequenza scolastica e della piena partecipazione degli alunni alle attività educative e didattiche. Limitati sono i centri socio-ricreativi e parzialmente adeguati appaiono i servizi e le strutture per l'infanzia e l'adolescenza, in particolar modo quelli pubblici, in grado di coadiuvare l'offerta formativa in contesti extrascolastici. Vi è una domanda crescente di servizi integrativi, come doposcuola, trasporto pubblico, supporto psicologico e attività extracurricolari, per rispondere ai bisogni delle famiglie. In tale contesto l'IC Calderisi rappresenta un punto di riferimento educativo centrale.

Popolazione scolastica

L'IC Calderisi accoglie studenti appartenenti a fasce di età comprese tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La popolazione scolastica riflette l'eterogeneità del territorio:



la popolazione scolastica appartiene quasi interamente al comune di Villa di Briano, con un dato degli alunni non residenti che si attesta intorno al 6%, delineando un senso di appartenenza condiviso e un quadro di continuità educativa all'interno del comprensivo. Essa si presenta variegata dal punto di vista del livello socio-culturale di provenienza e per stili e ritmi di apprendimento. La presenza di alunni svantaggiati, di quelli che esprimono Bisogni educativi speciali e degli alunni diversamente abili, costituisce l'opportunità per la scuola di essere un luogo di "piena inclusione e valorizzazione della diversità", anche attraverso la pratica della personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, "attenzioni pedagogiche sempre in divenire". Una percentuale rilevante di studenti proviene da famiglie migranti, soprattutto da Paesi africani e dell'Est Europa. Questa diversità culturale arricchisce il contesto scolastico ma richiede interventi specifici per promuovere l'inclusione e il bilinguismo. Non mancano tra gli alunni dell'istituto eccellenze e talenti che vengono riconosciuti e valorizzati. Sensibile è l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (10%) e la presenza di alunni diversamente abili e che esprimono Bisogni Educativi Speciali è pari al (7%). Gli alunni appartenenti a categorie più deboli rappresentano il 17% della popolazione scolastica. La provenienza di alunni da famiglie svantaggiate, sia economicamente che socialmente, maggiormente evidenziata dal post - pandemia ha determinato una difficoltà evidente sul percorso formativo che si manifesta nell'espressione comportamentale e relazionale degli alunni. Le competenze di base degli studenti mostrano talvolta criticità, in particolare nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e nella lingua italiana, richiedendo interventi di recupero e potenziamento.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono in primo luogo e in larga parte dagli stanziamenti ministeriali. Ad essi si aggiungono le occasioni che la scuola ricerca, singolarmente o associandosi in rete, finanziamenti nell'ambito del PON 2014/2020 (FSE e FESR), di fondi regionali (POR) e del PNSD, confluiti nella programmazione PNRR, dal recente Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-27. I finanziamenti rispondono al bisogno di ammodernamento e innovazione degli ambienti di apprendimento, all'incremento delle risorse strumentali, al potenziamento dell'azione didattica, all'innovazione degli ambienti di apprendimento. La scuola ricerca altre fonti di finanziamento aggiuntive (sponsor e contributi delle famiglie) per il miglioramento dell'offerta formativa. Al contempo, ha bisogno di altre fonti di finanziamento aggiuntive per il miglioramento dell'offerta formativa e per specifici interventi di messa in sicurezza dipende dalla partecipazione dell'Ente locale. Con fondi FESR e in collaborazione con l'ente locale proprietario sono stati adeguati alle misure di distanziamento sociale gli spazi, e migliorati gli ambienti di lavoro degli uffici amministrativi; la connessione ad Internet è stata potenziata con l'implementazione della fibra ottica, con fondi ministeriali e per il tramite dell'Ente locale.



Attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola è avviata in maniera sostenuta verso un rapido processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa. In tutto l'Istituto Comprensivo è presente la rete LAN/WLAN e di connessione ad Internet con fibra ottica: un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, grazie alla realizzazione del PON FESR – Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 per la realizzazione di reti cablate e wireless, nelle scuole – FESR- REACT EU. Il plesso della scuola primaria sito in via L. Santagata è attualmente interessato **dai lavori di abbattimento e ricostruzione a cura dell'Ente locale, pertanto**, le classi della scuola primaria sono attualmente distribuite c/o la sede della SS di I grado e c/o aule modulari sistemate nel campo di basket, lato via D. Fontana. La scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure, con scale antincendio, porte antipanico e abbattimento delle barriere architettoniche. Con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia si sottolinea la dotazione un'area-giochi attrezzata all'esterno, di un ampio refettorio per lo svolgimento della refezione scolastica e di ambienti tecnologicamente aumentati e arredati con tende oscuranti ignifughe. Gli ambienti di apprendimento nei diversi ordini di scuola sono aumentati tecnologicamente con LIM e TOUCH SCREEN (digital board) per favorire l'attuazione di metodologie innovative, promuovere la accessibilità ai contenuti didattici a TUTTI gli alunni, soprattutto a coloro che esprimono BES. Le aule dell'istituto sono per la maggior parte ampie e luminose. La scuola secondaria di I grado è dotata di aule accoglienti che possono funzionare come laboratori multimediali mobili, della Biblioteca digitale innovativa e di una postazione per l'attivazione del laboratorio di "Atelier creativi", di una sala informatica, un'aula Stem e un WORKING GROUP, che consentono la programmazione di attività di potenziamento ed elettive tese a contrastare la dispersione scolastica. In particolare, la scuola secondaria di I grado è dotata di una sala musica attrezzata per lo svolgimento delle attività del percorso ad indirizzo musicale di cui al DI 176/2022. L'Istituto comprensivo è dotato di due palestre di cui una nel plesso della scuola secondaria di I grado in via T. Tasso e una nel plesso della scuola primaria in via L. Santagata, funzionali allo svolgimento delle attività didattiche previste dal curriculum di ed. fisica per la realizzazione delle diverse attività previste dal PTOF triennale riguardo alla promozione delle competenze motorie. L'istituto è dotato di laboratorio di ceramica al plesso della sede centrale in via T. Tasso, luogo privilegiato per lo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari a carattere laboratoriali, altamente motivanti e di forte ispirazione espressivo-manipolativa per alunni a rischio dispersione. La gestione e il coordinamento delle attività ad esso connesse sono affidati ad una docente con maturata esperienza. L'obiettivo del nuovo triennio è quello di garantire la piena partecipazione



degli alunni alle attività didattiche proposte dalla scuola, di potenziare gli spazi innovativi laboratoriali, promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e sviluppare il pensiero computazionale, nonché le competenze in materia di STEM, con particolare riferimento alle dotazioni acquisite con il "Piano Scuola 4.0" .



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola esige che essa divenga centro autorevole di formazione e propulsore di esperienze culturali, in grado di organizzare attività che interessino gli alunni per il loro successo formativo e le loro famiglie come ambienti che favoriscono la continuità educativo- didattica. Si è giunti alla consapevolezza, pertanto, che **migliorare i risultati nelle prove standardizzate**, e favorire il raggiungimento delle **competenze chiave europee** rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva, dell'autonomia e la piena inclusione.

La Mission condivisa, intesa quale ragion d'essere del nostro istituto, è di fornire agli alunni **"la cassetta degli attrezzi"** per poter affrontare consapevolmente i cambiamenti socio-culturali, economico e valoriali della nostra società complessa, caratterizzata dalla frammentazione dei saperi e dalle innovazioni tecnologiche. Nel **triennio 2025-28 la finalità che l'istituto si prefigge di perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso è "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

La vision condivisa, intesa quale proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro istituto vuole essere, fa sì che la comunità professionale immagini la nostra scuola come:

- luogo aperto e accogliente, spazio di comune ben-essere, occasione d'inclusività per ciascuno;*
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;*
- campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.*

PRIORITA' DEL RAV

Coerentemente con gli esiti della rendicontazione del triennio precedente (2022-25), si prevede una "



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

revisione" dei percorsi già attivati. Gli obiettivi formativi prioritari individuati nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, e in considerazione di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Pertanto, la nostra scuola si orienta a:

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso percorsi finalizzati alla certificazione Cambridge e mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. potenziare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e del rispetto e tutela del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico;
- e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- s. definizione di un sistema di orientamento



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Perseguire la finalità condivisa di “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, di convesso prevede l’attenzione pedagogica di non lasciare nessun alunno indietro. Pertanto, il filo rosso che collega tutte le attività, curricolari, extracurricolari ed organizzative nella nostra scuola è centrato su un apprendimento significativo per tutti, un’azione inclusiva che sostenga alunni in situazioni educative speciali, prevenga disagi e valorizzi attitudini e promuova le eccellenze, secondo la logica della doppia linea formativa: orizzontale e verticale. La nostra Istituzione scolastica si propone di rispondere coerentemente ai bisogni degli allievi espliciti e impliciti, con particolare attenzione a quelli individuali, e di assicurare un’offerta formativa flessibile, articolata, organizzata, in sintonia con il territorio, che colleghi ed integri esperienze di apprendimento formale con quelle informali e non formali, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio, in quanto scuola per tutti e per ciascuno, “al passo con i tempi”. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza rispettandone tempi e modalità di apprendimento, rendendoli consapevoli e protagonisti nel processo di insegnamento-apprendimento verso il successo formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche delle sezioni della scuola dell'infanzia sono organizzate su cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), per 40 ore complessive, in orario antimeridiano e pomeridiano, compreso il tempo mensa.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2024-25, per questioni connesse ai lavori di abbattimento e ricostruzione del plesso della scuola primaria in via L. Santagata, è funzionante su sei giorni a settimana (dal lunedì al sabato), per 27 ore complessive, nel solo tempo ordinario. Coerentemente con il DI 90/22 l'orario curricolare per le classi IV e V è pari a 29 ore settimanali, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento di Ed. Motoria affidata ad un docente specialista.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado è funzionante su sei giorni a settimana (dal lunedì al sabato), per 30 ore complessive e nel solo tempo ordinario.



Nell'ambito dei percorsi ad indirizzo musicale la proposta formativa prevede:

Il percorso ad indirizzo musicale prevede un monte ore annuo di 99 ore, distribuite in n. 3 ore settimanali per 33 settimane: un'ora di teoria, un'ora dedicata all'insegnamento dello strumento musicale e un'ora dedicata alla musica di insieme. Le tre ore settimanali costituiscono orario aggiuntivo rispetto all'orario curricolare e vengono assolve con due rientri settimanali che prevedono:

- un modulo di insegnamento dello strumento musicale con mezz'ora di lezione individuale per alunno e mezz'ora in coppia;
- un modulo di insegnamento di teoria e di musica di insieme di due ore.

Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali ovvero novantanove ore annuali e le relative unità di insegnamento previste dal Decreto.

Le classi terze a indirizzo musicale dell'a. s. 2024-25 completeranno il percorso ai sensi del D. M. n. 201/1999 fino ad esaurimento.



Scelte organizzative

Organizzazione

Organizzazione didattica

Ai sensi del comma 4 T.U. 297/94 e del D.P.R 122/2009, il collegio dei docenti dell'IC R. Calderisi delibera la suddivisione dell'anno scolastico, ai fini della valutazione intermedia, **in due quadrimestri**, così articolati:

- I quadrimestre ha inizio con l'avvio delle attività didattiche a settembre, in coerenza con il calendario scolastico regionale, e termina il 31 gennaio;
- Il quadrimestre ha inizio 1 di febbraio e termina con la fine delle attività didattiche a Giugno, in coerenza con il calendario scolastico regionale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo " R. Calderisi " di Villa di Briano, quale comunità professionale costituita da molti soggetti che interagiscono per realizzare un progetto formativo condiviso, rappresenta un sistema organizzativo complesso. E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività realizzate e dei servizi erogati. Il Funzionigramma insieme all'organigramma, consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa chiara delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, partecipativi (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe, RSU), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Si descrive il quadro delle funzioni delle figure strategiche, di staff, nonché dei gruppi di lavoro che



stabilmente e con continuità collaborano con il DS al coordinamento didattico-progettuale, al supporto organizzativo, alle attività della sicurezza, dell'inclusione e dell'innovazione tecnologica.

- **n. 2 Collaboratori del DS** delegati a svolgere le funzioni organizzative e amministrative in ordine ai seguenti compiti: curare il coordinamento organizzativo e logistico presso l'Istituto; predisporre, d'intesa con il Dirigente scolastico, il piano annuale delle attività; tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; tenere le relazioni con le famiglie degli alunni; predisporre, d'intesa con il DS, il piano delle attività di verifica intermedia e finale unitamente al piano delle attività di potenziamento e di recupero; sostituire il Dirigente scolastico nell'ipotesi di sua assenza, d'intesa con il medesimo e con l'altro Docente collaboratore; avanzare proposte al DS e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; collaborare con il DS nella predisposizione e nella gestione delle attività previste dal POF/ POF Triennale e PDM; coordinare le attività di pianificazione e progettazione, di monitoraggio e verifica delle attività progettuali d'istituto; presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del DS; rappresentare il DS presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne; coordinamento commissione per la programmazione dell'orario di servizio del personale docente, dell'articolazione dell'orario di lavoro, nonché delle modalità di accertamento del suo rispetto; stesura dei verbali del collegio dei docenti con nomina di segretario verbalizzante; svolgere ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal DS nell'ambito delle sue competenze e prerogative.

- **Funzioni strumentali al pof**, di numero variabile in coerenza con le scelte effettuate dal Collegio dei docenti e afferenti alle aree di presidio strategico: AREA 1 Aggiornamento e coordinamento delle attività relative al POF-T; AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti: INVALSI, Continuità e orientamento; Area 3 Interventi a favore dei discenti: inclusione e benessere a scuola ; Area 4: Rapporti con Enti esterni/progetti con il territorio; AREA 5: Autovalutazione, miglioramento e qualità; Area 6 Formazione e aggiornamento del personale.

- **N. 4 Ref. dei dipartimenti, uno per ciascun dipartimento attivato alla SSI grado:** I dipartimenti disciplinari attivati per assi culturali sono quattro: Linguaggi, Storico – sociale; Matematico, scientifico - tecnologico; Inclusione. Essi sono articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare con il compito di assumere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare e i relativi collegamenti e attività interdisciplinari. Sono di supporto alla didattica e alla progettazione, favorendo il raccordo tra i vari ambiti disciplinari, facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I Dipartimenti disciplinari, sono assemblee deputate alla ricerca,



all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Essi rappresentano un modello organizzativo funzionale al raccordo tra i vari ambiti disciplinari e alla realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare).

1 RESPONSABILE DI PLESSO SCUOLA SEC. DI I GRADO

4 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA PLESSO VIA TASSO E STRUTTURA MODULARE IN VIA D. FONTANA

2 RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

con l'incarico di supportare la dirigenza scolastica nell'organizzazione e coordinamento delle attività e presidio del corretto funzionamento dei diversi plessi che costituiscono l'istituto comprensivo.

n. 1 ANIMATORE DIGITALE DI ISTITUTO con compiti afferenti alle seguenti aree di intervento: 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e svolgerà la propria attività per un triennio.

-TEAM DIGITALE per l'innovazione tecnologica con il compito di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola per favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio a al Piano 4. 0 nell'ambito delle misure del PNRR .

- n. 1 REF. DI ISTITUTO PER LE ATTIVITA' DI ED. CIVICA con i SEGUENTI COMPITI: Supporto al DS per l'implementazione curricolare dei nuovi contenuti di cui alla Linee guida emanate con DM 183 del 7 settembre 2024. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti



culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli OO.CC. ; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il MI avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

- NIV (nucleo interno di autovalutazione) con i seguenti compiti : individuare criteri, standard e metodologie per la valutazione di sistema; rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in particolare con attenzione alle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative e all'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee"; predisporre e gestire, con operazioni di monitoraggio, il PDM definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni; monitorare, verificare e valutare gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento e per la messa in campo di azioni correttive; individuare strumenti e momenti per la comunicazione e condivisione delle azioni valutative con gli organismi preposti; collaborare con le FFSS per diffondere la cultura della Qualità; collaborare con la "Commissione RAV infanzia" e l' "Osservatorio interno Invalsi"; predisporre un calendario di massima degli incontri (anche in modalità smart) per la coordinazione e la condivisione delle attività e dei compiti assegnati a ciascun membro.



-OSSERVATORIO INTERNO INVALSI con lo scopo di offrire all'Istituto la possibilità di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità, stimolare la riflessione sul processo di insegnamento e di apprendimento, sulle metodologie e sui percorsi messi in atto, sostenere i processi di valutazione e autovalutazione per attivare interventi migliorativi;

- GRUPPO ERASMUS + di nuova formazione, che riveste un ruolo fondamentale per l'organizzazione, l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione di tutto il processo di internazionalizzazione del curriculum di Istituto e di raccordo sinergico tra tutti i componenti del Collegio dei Docenti, i coordinatori di Dipartimento e i coordinatori di classe;

-COMMISSIONE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA': la commissione ha il compito di collaborare con la Dirigenza per l'implementazione della nuova riforma introdotta con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

alla definizione delle azioni di miglioramento specifiche per la scuola dell'infanzia. I processi attivati e le risultanze dei lavori saranno condivisi nei consigli di intersezione, durante le riunioni per la programmazione educativa e didattica, nelle sedute del collegio dei docenti, per la piena partecipazione della comunità professionale.

-n. 1 Coordinatore del corso ad indirizzo musicale con i seguenti compiti: Supportare il DS nell'organizzazione dell'orario del corso ad indirizzo musicale; Fornire suggerimenti in ordine al miglioramento dell'azione formativa posta in essere e al migliore utilizzo delle strumentazioni musicali; Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente.

-n. 1 Referente eventi e manifestazioni di istituto con i seguenti compiti: Curare l'organizzazione per la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi promossi da altri enti e istituzioni del territorio; Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa; Tenere le relazioni con i colleghi e le famiglie; Interagire con il DS e il DSGA per le richieste degli strumenti, del materiale, dei servizi necessari allo svolgimento delle attività e per l'implementazione di procedure idonee alla buona tenuta delle strumentazioni; Promuovere la diffusione delle iniziative con i diversi canali di comunicazione; Promuovere attività che siano integrate e da supporto alla progettualità curricolare.

-n. 1 referente visite guidate e viaggi di istruzione con i seguenti compiti: Curare tutte le attività progettuali inerenti alle "visite guidate e viaggi d'istruzione", relativamente al settore della Scuola sec. di I grado, coordinandosi con il docente Funzione Strumentale Area 2. Presentare entro breve tempo un piano previsionale delle attività che intende realizzare, tenuto conto delle proposte dei Consigli di classe /sezione, e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto. Promuovere la diffusione di



iniziative che siano legate ad attività formative curricolari, parte integranti del curricolo di istituto; interagire con il DS e il DSGA per l'espletamento delle procedure, facendo rispettare il regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istituzione adottato dall'istituto. Tenere le relazioni con le agenzie che si occupano delle visite e dei viaggi programmati per la buona riuscita e la migliore organizzazione; Realizzare una circolare e diffusa comunicazione con i colleghi riguardo alle procedure da attuare riguardo ad autorizzazioni, compilazione di documenti report, pagamento quote, etc.

-n. 1 Responsabile laboratorio informatico /digitale con i seguenti compiti: Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line anche in riferimento alla sezione Amministrazione Trasparente. Raccogliere le eventuali segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali. Collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza. Collaborare con i docenti per quanto concerne la pubblicazione di contenuti relativi ai diversi ordini di scuola. Acquisire le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito. Promuovere e facilitare l'inserimento di modulistica a favore del personale docente, ata, dei genitori. Elaborare, proporre al Dirigente scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

- n. 1 Ref. per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo con i seguenti compiti: Curare i rapporti e la progettualità con gli organismi presenti sul territorio-Coordinare le attività legate al progetto Generazioni connesse e all'attuazione della Safety policy. Curare il coordinamento delle attività legate al progetto Unicef. Collaborare con la figura incaricata delle attività previste per la legalità, con team collaboratori del DS, con le FFSS e i referenti per le manifestazioni per la buona riuscita di eventi promossi dall'istituto per le azioni di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo. Partecipare alle iniziative formative dall'USR e / o da altri enti e associazioni territoriali sul tema (piattaforma ELISA).

- Coordinatori di classe /interclasse/intersezione con i seguenti compiti: Facilitare il processo di interazione fra docenti, di circolarità delle informazioni, di ricerca, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. Facilitare la costruzione dei percorsi educativi e didattici, a livello di Istituto e di Consiglio di classe/sezione, volti al raggiungimento da parte dei discenti del successo formativo sia in termini di acquisizione, di conoscenze, competenze e capacità che di crescita morale e civile. Verificare la partecipazione di ogni singolo discente ai progetti e procedere all'integrazione del curricolo con l'extracurricolo, garantendo la valutazione compiuta, puntuale e condivisa, da parte del Consiglio, delle esperienze e dei percorsi di progetto realizzati dai discenti (PON, progetti del POF, altre esperienze).

- COORDINATORI DI CLASSE ED. CIVICA con i seguenti compiti: Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione prevista nel curricolo di istituto; Facilitare lo sviluppo di



collaborazioni interne tra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento di ed. civica; Verificare per le classe affidate in quanto coordinatore in occasione delle valutazioni intermedia e finale che siano registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto/valutazione; Collaborare con il referente per la scuola di educazione civica evidenziando i Traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; Proporre, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del consiglio di classe, al fine delle valutazioni intermedie e finali l'attribuzione di un giudizio descrittivo/voto.

- Gruppo a supporto del programma "A piccoli passi" con i seguenti compiti: vista la necessità di una maggiore diffusione delle attività e della saldatura in verticale di Ed. Civica, vero sfondo integratore del programma "A piccoli passi", il gruppo è integrato dei coordinatori di ed. civica delle classi QUARTE e QUINTE della scuola primaria (coordinati dalla docente FS area 1) e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado così come designati nel decreto richiamato in premessa. Il gruppo di lavoro: avrà cura di condividere le azioni del programma con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali (consigli di classe/interclasse/ intersezione, dipartimenti), con incontri all'uopo dedicati, quali spazi dialogici e di confronto; ha, altresì, il compito di curare la restituzione dei percorsi, mediante una pratica di documentazione fruibile da parte dell'intera comunità di docenti e genitori, anche attraverso l'organizzazione di eventi all'interno dell'istituto e la partecipazione a quelli esterni; di mantenere i rapporti con i coordinatori delle classi; di rappresentare l'istituto alle riunioni dei gruppi di lavoro dei referenti in rete.

- TEAM ANTIBULLISMO: è un organismo che opera in raccordo con i coordinatori di educazione civica, in considerazione del fatto che la Legge 20 agosto n. 92, di introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, prevede nell'ambito del nuovo insegnamento uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale.

n. 1 Ref. mensa scolastica con i seguenti compiti: Collaborare con la Dirigenza per la corretta attuazione dei protocolli di sicurezza; per la migliore organizzazione del servizio di refezione scolastica; collaborare con i membri della commissione mensa in coerenza con le disposizioni del regolamento della mensa scolastico e comunale.

n. 1 Ref. laboratorio di ceramica con il compito di collaborare con la Dirigenza per la corretta gestione dello spazio, dei materiali e delle attrezzature del laboratorio; elaborare un piano coordinato di utilizzo del locale; promuovere la diffusione delle attività ad esso connesse; diffondere la pratica specifica fra i colleghi.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli uffici e ogni attività di pertinenza del personale ata è svolta in piena aderenza all'attività didattica organizzata dal POF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie, con i principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della



legge 15 marzo 1997, n. 59. L'organizzazione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuiti dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in 4 aree operative: servizi allo studente-didattica; personale-stato giuridico, affari generali-protocollo; finanziaria-contabile.

Si prevede, pertanto, di individuare le seguenti UFFICI /FIGURE responsabili:

- **DSGA:** Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria

- **UFFICIO PROTOCOLLO:** Tenuta registro protocollo informatico; Gestione corrispondenza posta elettronica e cartacea; Archivio cartaceo e digitale; Rapporti con Ente Locale; Circolari e comunicazioni; Pubblicazione atti di propria competenza; PRIVACY - GDPR

-**UFFICIO ACQUISTI:** Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi: Controllo convenzioni CONSIP; Predisposizione gare di appalto e richieste di ordine diretto (RDO) su MEPA; Emissione ordini d'acquisto e richieste di servizi; Registro inventario e gestione dei beni patrimoniali con revisione della loro allocazione; Regolarità contributive e fiscali; Emissione CIG tramite procedura telematica; Controllo delle giacenze di magazzino.

-**UFFICIO PER LA DIDATTICA:** Gestione alunni: Iscrizioni, Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni; Gestione corrispondenza con le famiglie; Monitoraggi, rilevazioni e statistiche alunni, Gestione e procedure per adozioni libri di testo; Gestione istanze sussidi (buoni libro assegnato dall'Ente Locale); Esoneri educazione fisica, Supporto alla gestione delle piattaforme e-learning - (Classroom/g-suite) nell'ambito della didattica digitale integrata).

-**UFFICIO PER IL PERSONALE:** Gestione Personale a Tempo Indeterminato e Determinato; ricostruzioni di carriera, quiescenze; convocazione per sostituzione personale assente e su posto vacante.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



L'istituto per promuovere la dematerializzazione e la comunicazione e partecipazione telematica offre i seguenti servizi:

1. Registro online -link di riferimento:
https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

2. Pagelle on line -link di riferimento:
https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

3. News letter-link di riferimento: <http://www.iccalderisi.edu.it/>

4. Modulistica da sito scolastico - link di riferimento: <http://www.iccalderisi.edu.it/>

5. PAGOPA- link di riferimento:
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=3d149957a447419fae4c317e6241e05d

Reti e convenzioni attivate

Una delle priorità strategiche dell'istituto è quella di valorizzare la **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Ciò ci spinge sul solco già tracciato dell'intesa esistente tra scuola e ciò che è "fuori scuola", "oltre la scuola" di continuare con la pratica virtuosa di costituzione di reti, accordi, intese con gli enti, le associazioni, le altre istituzioni, presenti sul territorio per perseguire fini istituzionali delineati su sentieri di obiettivi condivisi e comuni, come ad esempio: la promozione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica; la costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze trasversali in relazione al territorio; il potenziamento delle attività di continuità e orientamento finalizzate ad una effettiva continuità verticale con la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I grado, con un'attenzione specifica alle relazioni con la Scuola secondaria di II grado; il consolidamento di pratiche di continuità specifiche per la valorizzazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale. La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete. Anche nella nuova triennialità si cercherà di organizzare delle aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso allo scopo di accrescere la reciproca competenza. Si aderirà alla la rete di ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuate dall'USR e alle reti di scopo, che si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità



individuare nella scuola o in più specifiche esigenze locali, come la Formazione in servizio del personale scolastico. Altre convenzioni verranno stipulate e mantenute in essere con le Università per lo svolgimento presso l'istituto di attività di formazione e orientamento, nonché con i centri di riabilitazione convenzionati per la realizzazione a scuola degli interventi riabilitativi come il metodo ABA, al fine di consentire il pieno perseguimento degli obiettivi del PEI elaborati per gli alunni diversamente abili.

Formazione del personale docente

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare dell'Istituto non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

1. Incrementare le competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV;
2. Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
3. Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
4. Promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per i docenti e per l'intera comunità scolastica connesse anche alle opportunità nuove sfide del PNRR;



5. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
7. Potenziare l'inclusione scolastica;
8. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Il Piano di Formazione e aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e degli orientamenti strategici dell'autovalutazione di Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR o dall'Ambito Campania 08, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole che condividono comuni bisogni formativi. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

-I corsi di formazione organizzati dal MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

-I corsi proposti dal MI, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; Ø I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

-I corsi e le giornate di studio e di aggiornamento su temi di innovazione didattica in collaborazione con agenzie educative e case editrici; Ø -Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

-Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);

-Gli interventi formativi sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del PNSD.



Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione, anche con iniziative condivise e coordinate che prevedono l'utilizzo Bonus annuale docenti. (CARTAELETTRONICA). Le diverse iniziative formative rispondono a finalità diverse, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica. L'Istituto Comprensivo "Sac. R. Calderisi" ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative formative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze disciplinari e trasversali con quelle metodologiche e progettuali.

Relativamente all'a. s. 2024-25 coerentemente con le esigenze del POF-t 2024-25 e in continuità con le esperienze di formazione attivate lo scorso anno, e considerando le azioni implementate con le risorse finanziarie delle linee di investimento del PNRR (DM 65/2023 e DM 66/2023), il collegio dei docenti con delibera n.3 del verbale n. 3 del 28/10/2024 definisce le seguenti priorità formative nelle diverse aree per l'a. s. 2024-25.

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA DELL'AREA STEM

- 1) Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano RIG-generazione Scuola e ai piani ministeriali vigenti progettare per competenze;
- 2) Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti (Storytelling e podcast; metaverso, problem solving e coding);
- 3) Innovazione della didattica delle discipline e dei campi di esperienza
- 4) Metodologie e tecnologie della didattica e loro integrazione nel curriculum (costruzione del curriculum digitale STEM);
- 5) Innovazione tecnologica amministrativa

2. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA NELL'AREA DEL MULTILINGUISMO

1. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti Liv. B1 e Liv. B2



2. Formazione metodologica CLIL

3. CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL' INSUCCESSO FORMATIVO

1) Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate all'orientamento formativo degli/le alunni/e

4. INCLUSIONE

1) Bisogni educativi speciali

5. SICUREZZA AI SENSI DEL D. LGS 81/2008

Formazione obbligatoria per i neoassunti

Primo soccorso + defibrillatori

Preposti

L'analisi dei bisogni formativi del personale, è stata realizzata in collaborazione con il DSGA e attraverso un questionari e riunioni ad hoc. I dati raccolti evidenziano un precipuo bisogno di formazione nelle seguenti aree:

-Sicurezza (anche con riferimento alle attività di smartworking)

-Disabilità

-Dematerializzazione

-Procedure acquisti (Anac e nuovo regolamento di contabilità)

- Programmazione e attuazione PNRR;

- Privacy- GDPR N. 679/2016

Il piano di formazione del personale previsto nell'arco del triennio, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e delle abilità attese e coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Le azioni formative si realizzeranno attingendo a fondi specifici Fondi europei (PN-2021-27-PNRR) , alle attività reperibili in rete con altre scuole, alle opportunità rinvenibili dalla costituzione della rete di scuole per la formazione d'ambito CE 8.

